Caravaggio, il Pd scarica il sindaco La minoranza salva la coalizione

Consiglio comunale. La rottura dopo il «caso Tura», che Bolandrini voleva come assessore «Caravaggio popolare» (vicino a Forza Italia) e Rocco Lombardo: «Sosteniamo la maggioranza»

CARAVAGGIO
PATRIK POZZI

È crisi politica a Caravaggio. Il gruppo consiliare del Pd, su richiesta del locale Circolo, ha annunciato ieri la decisione di ritirare l'appoggio all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Claudio Bolandrini e fondata su una coalizione formata dal centrosinistra e realtà civiche.

A portare alla rottura è stato il «caso Tura», la decisione del primo cittadino di proporre al capogruppo Pd di Treviglio Matilde Tura il ruolo di assessore ai Servizi sociali, dopo le dimissioni di Claudia Ariuolo. Un caso che, tra l'altro, si è chiuso proprio ieri con la rinuncia ufficiale di Tura: «Ringrazio il sindaco per avermelo proposto. L'avrei però accettato solo in un'ottica di utilità per il centrosinistra e, quindi, con la regia della segreteria provinciale e in continuità con il Pd locale». Per il capogruppo Pd di Treviglio, infatti, la nomina poteva essere uno strumento per ristabilire i rapporti tra il sindaco e il locale gruppo Pd, freddi da tempo (e raffreddati ulteriormente dopo che l'anno scorso Bolandrini è entrato in Consiglio provinciale con una lista a traino Forza Italia).

Il sindaco Claudio Bolandrini

Il coordinatore Pd Mirko Gatti

Il risultato alla fine è stato l'opposto. La situazione ha raggiunto un punto di non ritorno la scorsa settimana, quando le parti si erano sedute al tavolo per risolvere il caso e cercare un rilancio dell'alleanza. Obiettivo fallito: il giorno dopo Bolandrini insisteva a indicare il nome della Tura, mentre il circolo locale del Pd ribadiva che quella strada era impercorribile.

Ieri la rottura definitiva, con la decisione del gruppo consiliare del Pd, formato dai consiglieri Ilaria Bena, Enrico Premoli ed Elisa Gatti, di ritirare l'appoggio all'amministrazione comunale.

«La coalizione – ha comunicato il coordinatore del Circolo Pd Mirko Gatti – è nata attorno a un programma condiviso in cui crediamo, a cui siamo rimasti gli unici ad aver tentato di mantenere fede fino alla fine. Questa decisione arriva in risposta alla esplicita volontà del sindaco uscente di rifiutare qualsiasi condivisione nel presente e nel futuro. L'autoproclamato "civico senza tessere di partito" ha deciso di pensare al dopo, conscio che con il Partito democratico non bastano gli accordi sulle nomine, ma servono idee e programmi. Siamo sicuri che così Bolandrini potrà finalmente entrare in coalizione di destra con Forza Italia. Lì, se lo vorranno, potrebbe trovare l'ambiente naturale e la sperata compagnia con cui fare accordi su nomi e nomine».

Non si è fatta attendere la risposta di Bolandrini, che ha attaccato il Pd locale, e non solo, su più fronti: «Prendo atto dello strabismo politico del Partito democratico manifestato dalla segreteria provinciale e locale – scrive il sindaco –. A livello provinciale insegue un modello basato su un "approccio civico e trasversale" e sulle "porte aperte", corteggiando Lega e Forza Italia (il riferimento è alle recenti affermazioni del segretario provinciale Gabriele Giudici, ndr). A Caravaggio, invece, prima chiude il dialogo e poi si chiama fuori dal progetto civico condiviso in questi nove anni, perché non è stato in grado di fare sintesi sulla proposta di nomina di un assessore tesserato Pd e non è stato capace di trovare in un mese una persona altrettanto competente e preparata da proporre come alternativa».

Piazza Garibaldi con il palazzo comunale, a Caravaggio

L'unico nome proposto era stato quello di Elisa Marchesi, irricevibile però per il primo cittadino, visto che l'aveva già scelta per la presidenza della Rsa «Anni Sereni» di Treviglio.

Bolandrini rivolge poi un ringraziamento a Tura «per aver valutato di mettersi a disposizione del centrosinistra e provare a ricucire l'alleanza: accetto con rammarico la sua decisione, ma comprendo le ragioni che l'hanno portata a non accettare la nomina a seguito di un veto del partito sulla sua persona. Nei prossimi giorni nominerò il nuovo assessore. La città di Caravaggio non ha bisogno di apprendisti politici, ma di amministratori competenti».

Ed ora cosa succederà (Caravaggio va al voto nel 2027)? L'uscita dei tre consiglieri del Pd non dovrebbe far cadere l'amministrazione Bolandrini che ieri alcuni consiglieri della minoranza si sono già dichiarati pronti a sostenere. A cominciare dai tre del gruppo «Caravaggio Popolare» (vicino a Forza Italia), Carlo Mangoni (che ricopre anche la carica di presidente del Consiglio), Mauro Colpani e Daniel Facchinetti: «Non vogliamo entrare nel merito delle questioni del Pd – afferma Facchinetti (tesserato Forza Italia) –. La responsabilità del consigliere comunale dovrebbe però venire prima di ogni decisione politica. Soprattutto in considerazione del fatto che Caravaggio si trova di fronte a importanti progetti da portare a termine. E non saremo certo noi a farle mancare il nostro appoggio».

Sulla stessa linea Rocco Lombardo, consigliere del Gruppo misto (e tesserato del Partito popolare del nord): «Non giudico le scelte del Pd – sostiene – ma per me la priorità ce l'hanno il bene comune e quello di Caravaggio. E portare a termine i progetti in corso è l'elemento più importante che prescinde dallo schieramento e dal colore politico».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ZINGONIA
Caos in ospedale Arrestato 22enne

Prima ha infastidito alcuni passanti a Vaprio d'Adda e poi ha dato in escandescenze al Pronto soccorso di Zingonia, rivolgendo insulti e minacce sia al personale medico-sanitario sia ai carabinieri, contro i quali ha cercato anche di sferrare calci, ferendo lievemente uno dei militari. È successo nella notte tra lunedì e martedì e per il giovane, un 22enne di nazionalità macedone senza fissa dimora, risultato irregolare sul territorio nazionale e arrivato in Italia a fine settembre, è stato arrestato per resistenza, lesioni e porto abusivo di armi, dato che nel suo borsello i militari hanno trovato un coltellino con una lama di sei centimetri. Ieri mattina l'arresto è stato convalidato in Tribunale a Bergamo, dove è emerso che il giovane la sera precedente era sotto l'effetto dell'alcool, tanto che non si ricordava nemmeno come fosse arrivato in ospedale, ma ha tenuto a scusarsi con il militare ferito. Condannato a sei mesi (pena sospesa) con rito abbreviato, è stato concesso il nulla osta all'espulsione.

PONTE SAN PIETRO
Sfilata di cani alla Nuova Tassera

«Bellezza e simpatia» hanno quattro zampe e arrivano a Ponte San Pietro: domenica 12 ottobre, alle 15, il giardino de «La Nuova Tassera» in via Piave 17 accoglierà la sfilata dedicata ai cani di ogni razza e taglia. Il cane più amabile e gentile sarà premiato da una giuria popolare, di cui faranno parte anche i bambini delle scuole elementari. Ogni partecipante riceverà attestato e omaggio, e il ricavato delle iscrizioni (10 euro) sarà devoluto a Pets & Community, che si occupa di animali in difficoltà. L'iniziativa è promossa da Isola Bene Comune con il patrocinio del Comune di Ponte San Pietro. Informazioni e iscrizioni al numero di telefono 349.4160090 – isolabenecomune@outlook.it.

Aste • Legali • Concorsi • Appalti
Sentenze • Variazioni Prg

COMUNE DI CASNIGO - ADOZIONE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO 2025 – ADEGUAMENTO DEL P.G.T. AL P.T.C.P.
Il Responsabile del Settore Tecnico
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni,
avvisa
che gli atti riguardanti il Piano di Governo del Territorio, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 26 settembre 2025, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, saranno depositati, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse, nella Segreteria Comunale, situata al piano primo dell'edificio municipale in via Raimondo Ruggeri n. 38, a far tempo dal 08 ottobre 2025 al 07 novembre 2025 compreso. La visione estesa degli atti costituenti il P.G.T. adottato è altresì consultabile in Ufficio Tecnico comunale, ai seguenti orari di apertura: lunedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18:00; martedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30; mercoledì dalle ore 16:30 alle ore 18:00; venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18:30. Le eventuali osservazioni agli atti costituenti il P.G.T. adottato dovranno essere redatte in duplice copia e presentate al Protocollo Generale del Comune, corrispondente alla Segreteria Comunale, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito, e cioè entro il 07 dicembre 2025. Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere redatti in duplice copia. Le osservazioni dovranno essere prodotte su apposito modulo predisposto dall'Ufficio Tecnico comunale e depositate nel rispetto dei tempi e modalità prefissate. Il modulo e le indicazioni di riferimento sono disponibili estraendole dal sito web comunale (www.comune.casnigo.bg.it) e/o ritirandolo presso gli uffici comunali negli orari di apertura dell'Ufficio Tecnico.
Casnigo, lì 08 ottobre 2025 Il Responsabile del Settore Tecnico arch. Manuela Berardino

Assistenza educativa, crescono le spese «Mappare i bisogni e sostenere gli enti»

Interpellanza dem

I Comuni suonano l'allarme: a fronte di bisogni sempre crescenti, scarseggiano le risorse per l'assistenza educativa scolastica e per l'accoglienza in comunità dei minori su disposizione dall'Autorità Giudiziaria. E l'impiego di risorse proprie mette a rischio i bilanci. Da qui un'interpellanza rivolta alla Giunta lombarda a firma dem, per sollecitarla a intervenire.

Sul fronte dell'assistenza educativa, infatti, ai Comuni bergamaschi sono stati destinati a livello nazionale 2,74 milioni di euro per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Questo a fronte di oltre 5mila alunni con disabilità. Una cifra «del tutto irrisoria rispetto alla spesa effettiva», evidenzia Davide Casati, consigliere regionale del Pd e capodelegazione dem in commissione IX Sostenibilità sociale e famiglia. Nei Comuni dell'Isola, ad esempio, «i finanziamenti statali coprono appena il 5-6% del costo del servizio, che negli ultimi tre anni è aumentato di circa il 40% passando da 4,5 milioni di euro nell'anno scolastico 2022/2023 a 6,3 milioni nel 2024/2025». O ancora, sul fronte dei collocamenti dei minori in comunità, l'Ambito di Dalmine ha segnalato una previsione di spesa per le rette a carico dei Comuni e dell'Ambito stesso di oltre 3,3 milioni per il 2025, con un incremento pari al +101% rispetto al 2021. «Le spese sostenute dalle amministrazioni locali per gli interventi nell'area "Minori e Famiglia" hanno raggiunto negli ultimi anni livelli critici, soprattutto per i Comuni di piccole e medie dimensioni – spiega Casati, –, e sia gli stanziamenti nazionali che quelli regionali risultano largamente insufficienti rispetto al fabbisogno».

Nell'interpellanza il Pd sollecita la Giunta lombarda a effettuare in primis una «mappatura dei reali bisogni dei territori», per poi «sostenere i Comuni incrementando il Fondo Sociale Regionale e stabilizzandone le componenti straordinarie, rendendole strutturali e commisurate ai fabbisogni certificati dai Comuni e dagli Ambiti».